



TRIBUNALE DI PADOVA
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Nr. 2020/001961 R.G.N.R.
Nr. 2020/005335 R.G.G.I.P.

DECRETO DI ARCHIVIAZIONE
(ex artt. 409-410 c.p.p.)

Il Giudice

letta la richiesta di archiviazione del PM datata 13.7.2020;

letta l'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dalla Difesa del querelante in data 18.9.2020;

letta la memoria presentata dalla Difesa degli indagati in data 8.3.2021;

sentite le parti nell'udienza in Camera di Consiglio fissata ex artt. 409 II comma e 410 c.p.p. in data 11.3.2021 e a scioglimento della riserva ivi pronunciata;

ritenuto di dover condividere la motivazione del PM, qui da intendersi richiamata e riprodotta

ritenuta la competenza di questa A.G., così come individuata dal PM presso il tribunale di Roma in data 12.2.20, alla luce del reato ipotizzato e delle regole suppletive di cui all'art 9 co 2 c.p.p., applicabili nel caso concreto;

premesso che il presente procedimento origina dalla denuncia-querela presentata da COSTA Gianroberto, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Enasarco, nei confronti degli odierni indagati PACCAGNELLA Marco e TICOZZELLI Stefano Giuseppe.

In particolare, il Costa riferiva che gli odierni indagati, rispettivamente Presidente e Direttore del "Dipartimento Riforma Enasarco" di Federcontribuenti, avrebbero diffuso, in occasione di alcune conferenze stampa, e poi tramite il sito internet dell'associazione, affermazioni asseritamente diffamatorie circa la non trasparente gestione del patrimonio di Enasarco, chiedendo l'istituzione di una commissione di inchiesta parlamentare per fare luce sul tema. I medesimi avrebbero altresì profferito dichiarazioni denigratorie in merito alla mancata restituzione degli investimenti effettuati dai contribuenti ad Enasarco, alla luce della scarsa chiarezza sulla gestione delle risorse economiche da parte della Fondazione.

Rilevato che, da quanto emerge in atti, non vi sono sufficienti elementi per potersi ritenere integrata la fattispecie di reato diffamatoria: le dichiarazioni diffuse dagli odierni indagati, per quanto aspre e piccate, rispondono ad un generale diritto di critica, limitandosi le stesse a rappresentare, pur partitamente, un'opinione circa la complessiva condotta della Fondazione Enasarco, di cui il Costa è legale rappresentante.

Ritenuto, pertanto, che le ulteriori indagini proposte dalla Difesa del querelante non contribuirebbero all'acquisizione di elementi nuovi ed idonei a modificare la situazione attuale,

P. Q. M.

DISPONE l'archiviazione del procedimento e la restituzione degli atti al PM.
Padova, 15.3.21

Il Funzionario Giudiziario
Nadia Meneghello

Il Giudice per le Indagini Preliminari
Dott. Claudio Marassi